

sillogi medievali di iscrizioni cristiane milanesi. L'A. dopo una stringente argomentazione riesce a dimostrare che dopo il 783 un pellegrino colto raccoglieva le iscrizioni sepolcrali e monumentali che ornavano le basiliche di Pavia, Vercelli, Piacenza e Ivrea; tale raccolta venne poi unita a una più ampia silloge di Milano, che si frantumò nel IX e X secolo in più o meno estese antologie. Tracce di tali raccolte il Silvagni ritrova dopo vicende diverse nelle opere di Goffredo da Bussero e poi in quelle dell'Alciato e del Fontana.

Il cardinale Mercati riferisce circa una visita a Cilli compiuta nel 1847 come risulta da un codice Vaticano.

Il Muñoz disserta sopra l'opera di Francesco Borromini nei lavori della fabbrica di S. Pietro, aggiungendo nuovi documenti a quelli già pubblicati dall'A. in altra occasione circa l'attività del grande architetto del '600 in Roma.

Chiude il volume un accurato indice di nomi e delle cose più notevoli, un indice linguistico-letterale e un indice epigrafico, che contribuiranno anch'essi a fare del volume un importante strumento di studio per le nostre materie.

In questo modo la pubblicazione, della quale ho voluto dare un ampio resoconto, è riuscita degnissima dello studioso insigne che si è voluto onorare. Per conto mio sono poi lieto di aggiungere anche a nome dei Colleghi, in questo periodico ufficiale della Facoltà, che noi tutti abbiamo partecipato e partecipiamo di gran cuore alle onoranze rese per volontà del Pontefice e col concorso e la collaborazione di tanti insigni studiosi, all'ottimo amico Nogara e all'illustre direttore dei Musei e delle Gallerie Vaticane.

ARISTIDE CALDERINI

FRANCESCO PATERNÒ CASTELLO DI CARCACI, *I Paternò di Sicilia*, Catania, Off. Tip. Zuccarello e Izzì, 1936-XIV.

Le difficoltà talora insormontabili per la dispersione di interi archivi sulle ricerche genealogiche intorno alle famiglie siciliane sono state affrontate e superate dall'A. con intelligenza e tenacia. Una fatica che merita attenzione e gratitudine: cinquecento pagine in grande formato con parecchie, nitide illustrazioni. L'opera è anche un onore per l'editoria catanese.

F. Z.

